I paesi dell'Asse nella Seconda guerra mondiale

Novecento · Germania, Italia, Giappone e i loro alleati (1936-1945)

La risposta breve

I paesi dell'Asse erano **Germania, Italia e Giappone**, legati dal **Patto tripartito del 27 settembre 1940**. Attorno a loro si mossero altri Stati con legami diversi: alcuni firmarono il patto, altri combatterono al loro fianco senza aderire formalmente. Dall'altra parte stavano gli Alleati, guidati da Regno Unito, Unione Sovietica e, dal dicembre 1941, Stati Uniti.

Chi faceva parte dell'Asse

Membri principali	Germania nazista (Hitler), Italia fascista (Mussolini, fino all'8 settembre 1943; poi la Repubblica sociale, dipendente dai tedeschi), Giappone imperiale
Aderenti al Patto	Ungheria, Romania, Slovacchia (novembre 1940), Bulgaria (marzo 1941), Stato indipendente di Croazia (giugno 1941)
Cobelligeranti	Finlandia, in guerra contro l'URSS dal 1941 senza firmare il patto
Satelliti e regimi collaborazionisti	Governi imposti o protetti dall'Asse nei territori occupati, dalla Francia di Vichy alla Manciuria (Manciukuò)

Perché si chiama "Asse"

L'espressione viene da un discorso di **Mussolini a Milano il 1° novembre 1936**. Pochi giorni prima Italia e Germania avevano firmato un accordo di amicizia: il duce parlò di una linea Roma-Berlino come di un "asse" attorno al quale potevano collaborare gli Stati europei. La propaganda adottò subito la formula, che poi si estese al Giappone.

Le tappe dell'alleanza

ottobre 1936	Asse Roma-Berlino, dopo la guerra d'Etiopia e l'intervento in Spagna
novembre 1936	Patto anticomintern tra Germania e Giappone (l'Italia aderisce nel 1937)
22 maggio 1939	Patto d'acciaio: alleanza militare piena fra Italia e Germania
27 settembre 1940	Patto tripartito Berlino-Roma-Tokyo
22 giugno 1941	Invasione dell'URSS (operazione Barbarossa)
7 dicembre 1941	Attacco giapponese a Pearl Harbor
8 settembre 1943	Armistizio italiano
8 maggio 1945	Resa della Germania
2 settembre 1945	Resa del Giappone

Tre paesi, tre obiettivi

Sulla carta un blocco. In pratica tre guerre parallele. **Hitler** voleva lo *spazio vitale* a Est, la distruzione dell'URSS e l'eliminazione degli ebrei d'Europa. **Mussolini** sognava una "guerra parallela" nel Mediterraneo e nei Balcani: ma l'attacco alla Grecia dell'ottobre 1940 fallì e servirono i tedeschi per rimediare, come in

Nordafrica. Il **Giappone** puntava a un impero in Asia orientale e nel Pacifico, la "sfera di co-prosperità", e non dichiarò mai guerra all'URSS.

Le decisioni non erano coordinate. Ciano fu informato dei piani contro la Polonia solo a metà agosto 1939, e l'Italia restò non belligerante; il Giappone attaccò Pearl Harbor senza concordarlo con Berlino. Questa mancanza di strategia comune è una delle ragioni della sconfitta.

Squilibri e punti deboli

- Risorse limitate: petrolio, acciaio e gomma erano scarsi per tutti e tre.
- L'Italia entrò in guerra nel giugno 1940 senza un esercito pronto.
- Germania e Giappone erano lontanissimi e non potevano aiutarsi sul terreno.
- Gli alleati minori avevano interessi propri: Romania e Ungheria erano rivali sulla Transilvania.

Declino e dissoluzione

Il 1942-1943 segna la svolta: **Midway** (giugno 1942) nel Pacifico, **El Alamein** (ottobre-novembre 1942) in Africa, **Stalingrado** (resa tedesca a inizio febbraio 1943) in Russia. In Italia il 25 luglio 1943 cade Mussolini e l'**8 settembre** viene annunciato l'armistizio. Nel 1944 Romania, Bulgaria e Finlandia cambiano campo o escono dalla guerra; l'Ungheria è occupata dai tedeschi. La Germania si arrende l'8 maggio 1945, il Giappone il 2 settembre, dopo Hiroshima e Nagasaki.

Cause e conseguenze

Perché nacque

- Comune ostilità al comunismo e alle democrazie
- Revisione dei trattati del 1919
- Progetti di espansione territoriale
- Isolamento internazionale di Italia e Germania dopo il 1935-36

Che cosa provocò

- Guerra estesa a Europa, Africa, Asia e Pacifico
- Occupazioni, deportazioni, Shoah
- Sconfitta e processi di Norimberga e Tokyo
- Nuovo ordine mondiale bipolare

Punti da ricordare

- Tre membri principali: Germania, Italia, Giappone.
- Tre patti: 1936 (Asse e Anticomintern), 1939 (acciaio), 1940 (tripartito).
- Obiettivi diversi e poca coordinazione strategica.
- La svolta militare arriva fra Midway, El Alamein e Stalingrado.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/novecento-argomenti/novecento-argomenti-seconda-guerra-mondiale/novecento-argomenti-seconda-guerra-mondiale-asse/